

00 _ QUALE PROCEDURA? QUALI TEMPI? FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Aggiornamento 20 novembre 2024

RSI srl ha effettuato varie presentazioni (Pian del Sole 14 giugno, Valbondione 2 agosto, Colere 4 agosto, Darfo 9 ottobre), a Valbondione e Colere finalizzate a proporre ai Comuni la Convenzione per la gestione del comprensorio sciistico.

Il Progetto individua tre fasi di interventi in successione riferiti a:

Fontanamora e Banca dell'Acqua (Val Conchetta), nei documenti indicato come Lotto A, che prevede:

- nuova cabinovia Conchetta – Fontanamora,
- nuova pista Pizzo di Petto sud,
- nuova pista di raccordo con esistente pista Vilminore,
- bacino raccolta acqua,
- impianto di innevamento Val Conchetta.

Collegamento e riposizionamento Ferrantino (Val Sedornia), nei documenti indicato come Lotto B, che prevede:

- dismissione seggiovia Sole – Sponda Vaga e parte inferiore Pista del Sole,
- riposizionamento seggiovia ex Ferrantino per risalita da Spigorel a Sponda Vaga,
- nuova seggiovia Spigorel – Pizzo di Petto,
- nuova funicolare Pizzo di Petto inserita nel traforo previsto,
- nuova pista Pizzo di Petto nord,
- inserimento impianto di innevamento in Val Sedornia.

Lizzola (versante nord), nei documenti indicato come Lotto C, che prevede:

- dismissione tre seggiovie Lizzola – Cavandola, Cavandola – Rambasi, Due Baite – Biok,
- nuova cabinovia Lizzola – Mirtillo,
- estensione impianto di innevamento versante Lizzola.

La procedura con cui viene sviluppato il progetto prevede due strade distinte:

- la Convenzione con i Comuni di Valbondione e Vilminore di Scalve per i lavori riferiti alla Val Sedornia (Lotto B) e a Lizzola (Lotto C);
- deposito il 14 novembre 2024 da parte di RSI srl presso il Comune di Colere dell'estensione della concessione per l'area della Val Conchetta, su terreni di proprietà del Comune di Colere, nell'ambito della convenzione già siglata nel febbraio 2023.

A breve seguirà la richiesta al Comune di Vilminore di Scalve di permesso per costruzione della cabinovia, della nuova pista Pizzo di Petto sud, della nuova pista di raccordo e del bacino di accumulo, nonché del nuovo impianto di innevamento (Lotto A).

Con questo procedere, RSI srl ha "spacchettato" il progetto in due filoni, uno riferito a Val Sedornia e Lizzola, uno riferito alla Val Conchetta, con l'obiettivo di fare apparire questo secondo filone come una mera estensione della stazione esistente di Colere, il tutto per rendere meno percepibile il complessivo impatto del progetto.

Anche la documentazione ambientale, quando sarà presentata, presumibilmente verrà riferita alle due procedure distinte, avendo come ulteriore obiettivo quello di suddividere il peso dell'impatto complessivo.

Luglio 2024. Proposta di Convenzione fra RSI e i Comuni di Valbondione e Vilminore di Scalve

RSI srl il 24 luglio 2024 ha inviato ai Comuni di Valbondione e di Vilminore di Scalve proposta di Convenzione per definire il comprensorio sciistico e di Capitolato di gestione, subordinando la sostituzione degli impianti di Lizzola e il collegamento con Colere all'approvazione dell'accordo.

Oggetto della Convenzione sono:

- concessione degli impianti a fune e della funicolare;
- gestione degli impianti a fune e della funicolare;
- gestione dell'impianto di innevamento;
- concessione d'uso delle piste da sci facenti parte del demanio sciistico dei comuni di Valbondione e di Vilminore di Scalve;
- concessione d'uso di tutti i terreni in quota di proprietà dei due comuni per la realizzazione di impianti, di piste da sci, di attività commerciali, nonché eventuali loro estensioni (secondo un Allegato alla bozza di Convenzione, Allegato che però manca).

Durata della concessione: 60 anni.

Il Comune di Vilminore di Scalve è stato interessato dalla proposta di Convenzione solo perché lo sbocco del tunnel della funicolare in Val Conchetta si colloca nel territorio di Vilminore.

Alla proposta di convenzione sono allegati "Piano economico-finanziario" e "Analisi del piano economico-finanziario relativo al progetto", individuati come "Project Financing", redatti da FIDIGER il 19 luglio 2024, funzionali all'avvio della procedura di seguito individuata.

Ottobre 2024. Chiarimenti e proroga

Il Comune di Valbondione a fine ottobre 2024 ha chiesto chiarimenti e rettifiche a RSI in merito alla Convenzione. In particolare chiede di mantenere la seggiovia e la pista del Sole in Val Sedornia, nonché la seggiovia Due Baite – Biok sul versante di Lizzola, nonché di individuare precisamente i contributi pubblici necessari per l'intervento. I tempi per la risposta dei Comuni (Valbondione e Vilminore di Scalve) vengono prorogati di 45 giorni (termine 6 dicembre 2024).

Sull'altro versante, il Comune di Vilminore di Scalve rimane in attesa di ricevere da RSI i documenti allegati alla Convenzione RSI – Comune di Colere, concernente gli interventi da effettuare in Val Conchetta (Lotto A) situata nel territorio del suo Comune, in particolare per quanto riguarda gli interventi edilizi, presumibilmente alberghi e/o residenze, previsti, ma mai specificati.

Partenariato Pubblico Privato

Il piano presentato da RSI srl prevede la creazione di un Partenariato Pubblico Privato (PPP)¹, la messa a gara europea del progetto e la firma di una concessione per la progettazione, costruzione e gestione del comprensorio.

Il Partenariato Pubblico Privato ha le seguenti caratteristiche:

- tra un ente concedente e uno o più operatori economici privati si instaura un rapporto contrattuale di lungo periodo per raggiungere un risultato di interesse pubblico;
- la copertura del fabbisogno finanziario proviene in misura significativa da risorse reperite dalla parte privata (non sembra per niente il progetto di comprensorio);
- il rischio operativo connesso alla realizzazione dei lavori è allocato in capo al soggetto privato.

Il progetto di comprensorio è da considerare come una "opera tiepida", cioè una opera che pur potendo generare un reddito non produce ricavi in misura tale da ripagare interamente le risorse impiegate, rendendo necessaria l'erogazione di un contributo pubblico.

La formula del PPP e l'importo in gioco richiedono che sia espletata una gara pubblica a livello europeo per l'assegnazione del ruolo di concessionario. E' peraltro probabile che la cosa si risolva in una pura formalità. Il PPP prevede poi che alla fine del periodo stabilito la concessione decada e gli impianti passino in proprietà pubblica. L'esperienza passata, vista in numerosi casi di concessioni pubbliche in scadenza o scadute (a esempio: impianti ferroviari nelle nostre valli o impianti idroelettrici) portano a concludere che sarà alta la probabilità che gli impianti, a scadenza, saranno obsoleti e abbandonati (vedi quanto già avvenuto con stazioni dismesse che peraltro non erano in concessione) e saranno a carico del pubblico i costi per il loro smantellamento (sempre che lo si faccia). Non viene previsto che, come dovrebbe invece essere, si richieda al concessionario una garanzia fideiussoria per garantire quantomeno detto smantellamento, visto che sarebbe impossibile un ripristino ambientale.

Per effettuare una operazione di Project Financing risulta del tutto necessario che l'opera sia, almeno potenzialmente, redditizia. Ecco quindi FIDIGER che redige documento che attesta tale condizione. Deve quindi esistere una finanziabilità del progetto e dunque la sua attitudine a produrre, durante il suo ciclo vitale, un flusso di cassa sufficiente a coprire i costi operativi, remunerare i finanziatori e fornire, da ultimo, un certo margine di profitto al promotore dell'operazione.

Abbiamo quindi un "ente concedente" capofila, nel nostro caso il Comune di Valbondione, e un concessionario privato, la RSI srl.

I prossimi passi per il versante Val Sedornia + Lizzola

- Entro 90 giorni dall'invio della proposta di Convenzione, considerando la proroga richiesta di 45 giorni, quindi entro il 6 dicembre 2024, si dovrebbe avere risposta dai Comuni di Valbondione e di Vilminore di Scalve per quanto concerne Val Sedornia + Lizzola (Lotto B + C).
Avere l'approvazione alla Convenzione dei due Comuni rappresenta il primo passo per potere proseguire con il programma dei lavori.
Dando per scontata una risposta positiva da parte del Comune di Valbondione, se il Comune di Vilminore di Scalve non risponde positivamente, il progetto dovrebbe bloccarsi.

¹ Si fa riferimento alla disciplina relativa ai contratti pubblici (art. 174 Decreto Legislativo n. 36/2023) che innova significativamente il tema tradizionale degli appalti. Questo PPP, tra le varie modalità alternative, verrebbe realizzato in "forma contrattuale" che comprende anche un contratto di concessione. La scelta di questa modalità è dettata dalla circostanza in cui si trova RSI a operare: infatti non si è di fronte alla manutenzione o rifacimento di impianti già esistenti, ma è necessario il finanziamento di una operazione complessa.

- Verifica da parte del concedente capofila, Comune di Valbondione, circa l'allocazione dei rischi a carico di RSI srl.
- Deliberazione positiva da parte dei Comuni coinvolti.
- Inserimento del progetto nel piano triennale dei lavori pubblici.
- Approvazione degli elaborati di gara da parte del Comune capofila, che agisce da stazione appaltante.
- Pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale.
- Aggiudicazione dei lavori.
- Costituzione di una società di progetto che subentra all'aggiudicatario.
- Il Comune capofila, Valbondione, indice Conferenza dei Servizi.
- Conclusione della Conferenza dei Servizi.

L'avvio della Conferenza dei Servizi potrebbe venire anticipata rispetto alla sequenza prima individuata. Si precisa che a oggi, considerando la documentazione finora disponibile, viene del tutto ignorata la presenza di una ZPS (Zona Speciale di Conservazione) - SIC (Sito di Importanza Comunitaria) Val Zurio Val Sedornia Pizzo della Presolana, che obbliga a effettuare una Valutazione di Impatto Ambientale. Ulteriore elemento, illustrato prima, è ottenere il finanziamento del Ministero del Turismo, in base al quale RSI srl valuterà come proseguire con l'intervento. La risposta ufficiale, considerando che la domanda è stata presentata a maggio, dovrebbe essere entro dicembre 2024, ma a tale proposito il bando non è chiaro.

Novembre 2024. Versante Colere + Val Conchetta

RSI srl ha depositato il 14 novembre 2024 presso il Comune di Colere l'estensione della concessione per l'area della Val Conchetta, su terreni di proprietà del Comune di Colere, nell'ambito della convenzione già siglata nel febbraio 2023.

A breve seguirà la richiesta al Comune di Vilminore di Scalve di permesso per costruzione della cabinovia, della nuova pista Pizzo di Petto sud, della nuova pista di raccordo e del bacino di accumulo, nonché del nuovo impianto di innevamento (Lotto A).

Questa iniziativa introduce una accelerazione al progetto di collegamento Colere – Lizzola, in quanto l'intervento in Val Conchetta non richiederebbe nessun intervento di capitale pubblico e sarebbe realizzabile, nei piani di RSI, senza la sussistenza di ostacoli particolari essendo coerente con il PGT (Piano di Governo del Territorio) del comune di Vilminore di Scalve, nonché, sempre secondo il pensiero di RSI, ricalcando gli aspetti ambientali già affrontati nel 2008-2010 e quindi ritenuti già risolti.

Occorre segnalare che l'attuale progetto prevede un'unica cabinovia, in sostituzione delle due seggiovie previste nel 2008, un tunnel di lunghezza più elevata (457 m rispetto a 150 m del progetto 2008), l'inserimento di un bacino di raccolta acqua, non previsto nel precedente progetto. Quindi sicuramente strutture e impianti ben diversi.

Inoltre va segnalato che l'area sottoposta a ZPS-SIC ha ora un Piano di Gestione, non definito nel 2008 all'epoca del primo progetto, che impone limiti e regole nella trasformazione e nell'utilizzo dell'area.

CRONO PROGRAMMA DEI LAVORI

Il crono programma, presentato da RSI srl con la proposta di Convenzione ai Comuni di Valbondione e Vilminore di Scalve, prevede l'inizio dei lavori in Val Conchetta (Lotto A) nel maggio 2025 e ribadisce la conclusione di tutti i lavori entro dicembre 2026.

1. CRONOPROGRAMMA

NUMERO FASE	NOME FASE	CATEGORIA	CHI LO FA?	DATA INIZIO	GIORNI
1	Intervento nr. 1	Collegamento		01-May-2025	210
1.1	GD10 Conchetta - Fontanamora	Cabinovia 10 posti		01-May-2025	210
1.2	Nuova Pista PIZZO DI PETTO SUD	Pista		01-May-2025	180
1.3	Nuova Pista di collegamento COLERE	Pista		01-May-2025	60
1.4	Nuova BANCA D'ACQUA	Lago artificiale		01-May-2025	180
2	Intervento nr. 2	Collegamento		01-May-2025	430
2.1	S3 SOLE - SPONDA VAGA	Seggiovia 3 posti		01-Jul-2026	180
2.2	CF4 SPIGOREL-PIZZO DI PETTO	Seggiovia 4 posti		01-Jul-2026	180
2.3	IF50 COLERE-LIZZOLA	Funicolare 50 posti		01-May-2025	490
2.4	Nuova Pista PIZZO DI PETTO NORD	Pista		01-Jun-2026	180
3	Intervento nr. 3	Ammodernamento		01-Jun-2026	180
3.1	S2 LIZZOLA-CAVANDOLA	Demolizione		01-Jun-2026	60
3.2	S2 CAVANDOLA-RAMBASI	Demolizione		01-Jun-2026	60
3.3	S3 DUE BAITE-BIOK	Demolizione		01-Jun-2026	60
3.4	GD10 LIZZOLA-MRITILLO	Cabinovia 10 posti		01-Jun-2026	180

FASI	2025-05	2025-06	2025-07	2025-08	2025-09	2025-10	2025-11	2025-12	2026-01	2026-02	2026-03	2026-04	2026-05	2026-06	2026-07	2026-08	2026-09	2026-10	2026-11	2026-12
1 - Intervento nr. 1																				
1.1 - GD10 Conchetta - Fontanamora																				
1.2 - Nuova Pista PIZZO DI PETTO SUD																				
1.3 - Nuova Pista di collegamento COLERE																				
1.4 - Nuova BANCA D'ACQUA																				
2 - Intervento nr. 2																				
2.1 - S3 SOLE - SPONDA VAGA																				
2.2 - CF4 SPIGOREL-PIZZO DI PETTO																				
2.3 - IF50 COLERE-LIZZOLA																				
2.4 - Nuova Pista PIZZO DI PETTO NORD																				
3 - Intervento nr. 3																				
3.1 - S2 LIZZOLA-CAVANDOLA																				
3.2 - S2 CAVANDOLA-RAMBASI																				
3.3 - S3 DUE BAITE-BIOK																				
3.4 - GD10 LIZZOLA-MIRTILLO																				

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Dalla lettura del sintetico prospetto che RSI srl mostra nelle sue presentazioni, il finanziamento del progetto deriverebbe da:

- risorse da privati: 20 milioni di euro,
- risorse pubbliche: 50 milioni di euro.

Alla proposta di Convenzione inviata ai Comuni è allegato un "Quadro Economico" che indica una cifra maggiore del 36% per l'intervento riferito alla Val Sedornia (Lotto B) e a Lizzola (Lotto C).

L'esame del Quadro Economico viene sviluppato al punto [06](#) [I costi del collegamento sono spropositati](#).

Risorse da privati

Da quanto indicato da RSI srl, i 20 M€ delle risorse private sarebbero un investimento ulteriore rispetto a quanto già stanziato per gli impianti e la ristrutturazione delle strutture della stazione di Colere, in gran parte già stati spesi, come analizzato precedentemente.

Sembra implicito che il finanziatore sia sempre Belingheri.

Risorse pubbliche

Nei 50 M€ pubblici si notano 19 M€ da Regione Lombardia: questi dovrebbero essere a fondo perduto e rappresentare la parte pubblica del Partenariato Pubblico Privato (PPP).

Sono anche elencati 15 M€ dal Ministero del Turismo. Lizzola ha richiesto contributo sulla base del finanziamento a fondo perduto "Fondo per l'ammmodernamento, la sicurezza e la dismissione degli impianti di risalita e di innevamento artificiale", che prevede un'erogazione massima di 10 M€. Sembrerebbe quindi che anche Colere intenda procedere con un'ulteriore richiesta per gli impianti sul versante est.

Per completare il fabbisogno restano 16 M€ da reperire sul mercato finanziario: viene indicata la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) con finalizzazione per "Fontanamora e Banca dell'Acqua"(cabinovia, piste e bacino) per 10 M€ e Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del Ministero dell'Economia) per 6 M€. In totale sarebbero quindi 16 M€ di finanziamento per il quale, ipotizzando un piano di ammortamento in 15 anni al 3%, si avrebbe un costo annuo di 1,341 M€.